

**Bobo
venticinque!**

**Il dvd dello spettacolo
sui 25 anni di Bobo**

*in edicola
con l'Unità a € 9,90 in più*

14

mercoledì 20 luglio 2005

Unità
10

ECONOMIA & LAVORO

**Bobo
venticinque!**

**Il dvd dello spettacolo
sui 25 anni di Bobo**

*in edicola
con l'Unità a € 9,90 in più*

Ultimatum

È un ultimatum, o quasi. Se entro luglio il governo non assumerà tutte le iniziative necessarie per il rispetto dell'accordo del 27 maggio sul rinnovo del contratto degli statali, a settembre Cgil, Cisl e Uil riprenderanno la mobilitazione. Sì, perché da allora l'intesa è rimasta lettera morta



MADE IN ITALY TROPPO CARO I TEDESCHI SCELGONO LA CINA

Il made in Cina schiaccia il made in Italy sul mercato degli occhiali da sole in Germania: i cinesi hanno oltre l'80% del mercato, cui si aggiunge il 7,3% della quota di Taiwan. Agli occhiali da sole italiani resta un 2,4%. La Germania ha importato dalla Cina nei primi quattro mesi di quest'anno circa 16,8 milioni di paia di occhiali da sole per 16,4 milioni di euro. Un paio d'occhiali da sole cinese costa appena un euro. Un paio d'occhiali italiani ha un prezzo medio di 27 euro.

CARO BENZINA, I CONSUMATORI CHIEDONO UN'INCHIESTA

Il prezzo della benzina ha raggiunto livelli «assurdi» ed è ormai «davvero inaccettabile». Lo afferma il Codacons che ha rinnovato la richiesta a 102 Procure della Repubblica di indagare su ciò che avviene nel settore e «in particolare se vi siano o meno fenomeni speculativi da parte dei petrolieri». Per l'associazione troppo spesso si verifica «lo strano fenomeno per cui, alla vigilia degli esodi, i prezzi della benzina alla pompa si infiammano, proprio quando gli automobilisti aumentano la domanda di carburante».

Caccia alle azioni Fiat in Borsa

Voci di nuovi azionisti e attesa del piano Marchionne alimentano il rialzo

di Augusto Pirovano / Milano

BOOM Incontro a palazzo Chigi sui destini di Fiat e il titolo vola del 5,4% segnando i nuovi massimi degli ultimi 12 mesi a quota 6,84 euro. Forti i volumi. Sono passati di mano oltre 41 milioni di pezzi pari al 5,2% del capitale. Ma a dire il vero quella di ieri è stata

solo una nuova tappa di una corsa partita tre mesi fa, da allora Fiat ha messo a segno un rialzo di quasi il 50%. Secondo alcune fonti governative alla riunione erano presenti il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta ed i ministri delle Attività produttive Claudio Scajola, dell'Istruzione Letizia Moratti e dell'Ambiente Altero Matteoli. L'incontro sarebbe servito per cominciare a parlare delle modifiche al piano industriale e a delineare ulteriori impegni nella ricerca di nuove prodotti. Un aggiornamento del vecchio programma che non prevede alcun taglio al personale, anche se da parte sua il Lingotto smentisce la presenza di manager Fiat a Palazzo Chigi. Le novità si sapranno in det-

taglio durante l'incontro coi sindacati, governo e azienda «in data da definirsi», dicono al Lingotto. Solo allora Marchionne scoprirà le carte sui nuovi modelli 2006-2007 e sul futuro utilizzo degli impianti. Rimane comunque il mistero di una crescita così forte in Borsa. Secondo un analista, «la spiegazione è soltanto una: qualcuno crede davvero che il gruppo sia a un passo dalla svolta. E la Borsa come sempre cerca di anticipare quello che un domani si vedrà sui conti».

Ma a Termini Imerese si contano altri licenziamenti nelle imprese dell'indotto

utile dopo anni di perdite. Il profitto stimato è di 30 milioni, in netto miglioramento dai 334 in rosso dello stesso periodo 2004. Per quanto riguarda il solo settore Auto le perdite dovrebbero calare a 120 milioni di euro dai 282 del secondo trimestre 2004. Una previsione che deve aver convinto il fondo americano Brahman, ora fermo al 2%, ad aumentare la propria quota. «Come avviene ormai da qualche mese, con l'apertura di Wall Street, Fiat in Borsa accelera: segno che a comprare sono soprattutto mani americane», sottolinea un broker di lunga esperienza. A richiamare gli acquisti sono anche i numerosi appuntamenti che attendono il Lingotto. Il 28 luglio verrà presentata la trimestrale. Poi il 26 settembre, sarà convertito in azioni il prestito di 3 miliardi di euro concesso da 8 diversi istituti di credito. Intesa Unicredit, San Paolo, Capitalia, Bnl, Monte dei Paschi, Bnp Paribas e Abn Amro insieme raggiungeranno il 27,1% di Fiat e diventeranno i primi azionisti del Lingotto. Gli Agnelli diluiranno la propria quota dal 30 al 22%. Quale siano le reali intenzioni delle banche non sono ancora note, anche se pare che vogliono costituire un patto, di sindacato o solo di consultazione, per evitare possibili fughe. Mentre Marchionne continua a ripetere che la svolta non arriverà dalla finanza, dove ci si è concentrati troppo in passato, ma dal lancio dei nuovi modelli.



Carlo Ferraro/Ansa

Ibm e Hp tagliano Via 30mila posti

**Annuncio in contemporanea
Obiettivo: migliorare i conti**

di Angelo Faccinotto

INFORMATICA Quasi lo avessero concertato. Ieri, a poche ore una dall'altra, Ibm e Hewlett Packard, i due colossi dell'informatica mondiale, hanno annuncia-

to un drastico programma di licenziamenti, di dimensioni quasi identiche. Entrambe le società taglieranno tra i 14.500 e i 15mila posti di lavoro. Con un unico obiettivo: ridurre i costi e aumentare i profitti, che già sono in crescita. Per Hewlett-Packard, il colosso dei computer e delle stampanti, si tratta di una novità. Per Ibm, numero mondiale dell'informatica, è l'allargamento di una ristrutturazione già annunciata. I tagli dovevano essere 13mila, saranno 1.500 in più, il 70 per cento dei quali in Europa, Italia compresa. Cominciamo da Ibm. I licenziamenti seguono la scelta della compagnia di abbandonare il settore dei personal computer dopo la vendita delle relative divisioni alla cinese Lenovo. Mentre il «ritocco» verso l'alto dei tagli sarebbe da imputare a un esodo volontario più massiccio del previsto. A metà luglio, secondo quanto comunicato dalla società, avevano già lasciato l'azienda circa 8mila dipendenti. Gli altri 6.500 se ne andranno «nelle prossime settimane». Spontaneamente o licenziati.

Il tutto proprio mentre veniva da-

to l'annuncio che nel secondo trimestre 2005 gli utili sono cresciuti del 5 per cento. Un risultato al di sopra delle stesse previsioni del gruppo che, tra annuncio di maggiori tagli e annuncio di maggiori utili, ha anche messo a segno un buon progresso in Borsa. Anche questo del 5 per cento. E veniamo alla Hewlett Packard. Il gruppo di Palo Alto ha annunciato il varo di un maxi piano di ristrutturazione capace di generare un regime risparmi annui per 1,9 miliardi di dollari. E tra le misure per raggiungere tale obiettivo, informa la società californiana, figura il taglio di 14.500 - 15mila posti di lavoro, pari a quasi il 10 per cento dell'intero organico che è di circa 150mila persone. Non sarà un'operazione a costo zero nemmeno per l'azienda. La compagnia stima infatti oneri da ristrutturazione per 1,1 miliardi nei prossimi sei trimestri, ma alla fine i conti (per l'azienda) troneranno 1.500 in più, il 70 per cento sarà portato infatti a termine nell'arco di 18 mesi e già dal 2006 porterà ad Hewlett Packard benefici per 1,6 miliardi. La ristrutturazione, dal punto di vista industriale, punta a semplificare l'organizzazione accorpando i reparti vendite e marketing e ad assicurare un miglioramento della comunicazione con la clientela. Il gruppo californiano, inoltre, ha annunciato che per ridurre i costi razionalizzerà le sovrapposizioni di funzioni, modificando anche il programma pensionistico per i dipendenti statunitensi. La ristrutturazione toccherà un po' tutti i settori, eccezion fatta per ricerca e sviluppo.

Slitta a fine mese il Dpef «anticipato»

Stasera Siniscalco apre il ciclo delle audizioni. Il voto in Parlamento previsto per giovedì 28

/ Milano

DERIVA Doveva esser anticipato per dare una risposta incisiva alla crisi economica. Invece i buoni propositi formulati dalla maggioranza all'indomani della sconfitta

alle regionali sono rimasti tali. Il Dpef slitta ancora. Approderà in aula alla Camera solo a metà della prossima settimana, il 27 luglio. Lo ha deciso ieri la conferenza dei capigruppo di montecitorio. Il precedente calendario prevedeva che il documento di programmazione economica arrivasse in aula lunedì 25. Il voto finale sulla risoluzione dovrebbe arrivare - se non ci saranno intoppi - solo giovedì 28 luglio. Domani sera intanto prenderanno il via le audizioni alle commissioni Bilancio di Camera e Senato. Comincerà, alle 20.30, il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, poi giovedì sarà la volta delle parti sociali mentre venerdì pomeriggio chiuderà il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Il calendario deve essere ancora definito nel dettaglio, ma questo è il percorso delineato dalle commissioni che avranno tempo per la discussione sul documento e per la messa a

punto delle risoluzioni fino a martedì 26 luglio, in tempo per l'approdo in aula, previsto, appunto (alla Camera), per mercoledì 27. Intanto, in attesa del dibattito parlamentare, prendono quota le critiche. A cominciare dal timore di un nuovo ricorso alle tantum e di un accantonamento degli impegni presi per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici. «Al

di là delle dichiarazioni fantasmagoriche del governo, a proposito del dpef, la realtà è che l'esecutivo fa marcia indietro sull'abolizione delle tantum e non stanza le risorse per rinnovare i contratti dei dipendenti pubblici, dopo il faticoso accordo raggiunto poco tempo fa con i sindacati» - afferma Cesare Damiano, responsabile Lavoro della segreteria Ds. «Alla faccia della coerenza.

Questa è l'ennesima dimostrazione che ci troviamo di fronte ad un governo allo sbando». Oltre alle una tantum (tentazione evidentemente difficile da abbandonare), anche sulla proclamata lotta all'evasione fiscale, dopo gli anni dei condoni, non mancano i timori. «Ci risiamo, la scelta virtuosa di non ricorrere più alle una tantum è durata solo qualche giorno - dice Mario Lettieri, Mar-

gherita -. L'Unione europea ha invitato il governo italiano a dare una svolta nella gestione delle finanze pubbliche iniziando proprio con l'abolizione degli interventi temporanei. ora, il ministro Buttiglione parla addirittura di «una loro funzione positiva». Ci dobbiamo aspettare anche una marcia indietro nella condanna dell'evasione e della elusione fiscale?»

AGRICOLTURA

È nata a Roma la consulta dell'Unione

CENTROSINISTRA Coordinare il lavoro delle commissioni parlamentari Agricoltura e degli assessori regionali, ma soprattutto «fare programma». È questo l'obiettivo della Consulta Agricoltura dell'Unione, costituita a Roma e presentata dal coordinatore Luca Marcora. «La Consulta - ha spiegato Marcora - vuole essere un punto di riferimento del centrosinistra con il mondo agricolo per capirne meglio i problemi e difenderne le istanze». Le prime iniziative della Consulta si terranno il 29 e 30 luglio davanti a diversi zuccherifici in Emilia e in Molise contro la proposta di riforma dell'Ocm zucchero. Oltre ai responsabili di settore delle forze politiche e ai capigruppo in Commissione Agricoltura di Camera e Senato, della Consulta fanno parte anche Paolo De Castro e Guido Tampieri, esperti di politiche comunitarie e regionali, gli assessori regionali e quelli di alcune province, i consiglieri degli Enti Agricoli vigilati dal Mipaf, ma anche una rappresentanza del Forum delle Donne in agricoltura e di un Comitato scientifico, composto da esponenti del mondo universitario e da esperti. «È l'inizio un lavoro impegnativo che dovrà caratterizzarsi per una forte apertura alla società e al mondo agricolo organizzato, raccogliendo istanze e proposte in vista della definizione di un programma in grado di dare risposte concrete alle numerose situazioni di crisi del settore agroalimentare» - ha concluso Marcora.



ITER Soc. Coop. Via Prov.le Cotignola, 17 - 48022 LUGO (RA)

BILANCIO 2004

(Comunicazione ai sensi della delibera CONSOB 11971 14/6/99 s.m.i.) Si rende noto che il Registro delle Imprese di Ravenna, con comunicazione del 18 luglio 2005, ha attestato a ITER Soc. Coop. il deposito del bilancio approvato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, nonché del bilancio consolidato relativo sempre all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, corredati dalle Relazioni sulle Gestioni, dalle Relazioni del Collegio Sindacale e dal Verbale di approvazione dell'Assemblea. Tale documentazione, munita delle relazioni della Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. è a disposizione presso la sede sociale di ITER Soc. Coop. in Via Provinciale Cotignola n. 17 - 48022 LUGO (RA) e sarà inviata a tutti coloro che ne faranno richiesta. Si rende inoltre noto agli Azionisti di Partecipazione Cooperativa che l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Partecipazione Cooperativa del 09 giugno 2005 (seconda convocazione) ha dato parere positivo allo stato di attuazione dei Programmi Pluriennali ex art.5, comma 3 L. 59/92 nonché alla relazione presentata dal Presidente ITER Soc. Coop. e che di tale parere favorevole ne è stata data comunicazione all'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci ITER Soc. Coop. svoltasi in data 18 giugno 2005.

Lugo (RA), li 18 luglio 2005

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ITER Soc. Coop.
F.to Giancarlo Ciani



CLAP SPA
viale Luporini n.895 - 55100 Lucca - tel.+39-0583-5411 Fax +39-0583-54120
Reg. Imprese Trib. Lucca n.24804-C.C.I.A.A. n.144143
Codice Fiscale e Partita IVA 0027470464
Capitale Sociale 5.818.998 Euro i.v.

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

- 1) Stazione appaltante: CLAP SPA - viale Luporini n.895 - 55100 Lucca tel. 0583-5411, fax 0583-54120, sito internet www.clapspa.it;
 - 2) Procedura aggiudicazione: pubblico incanto;
 - 3) Oggetto dell'appalto: AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA, ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI, MISURE E CONTABILITA', ASSISTENZA AL COLLAUDO E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE PROGETTUALE ED ESECUTIVA E PIANO DI MANUTENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO SERVIZI DA SITUARE NEL COMUNE DI BARGA (LU), LOCALITA' MOLOGNO;
 - 4) Importo complessivo stimato dell'intervento (oneri fiscali esclusi) Euro 3.487.000,00; ammontare presunto del corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto Euro 582.218,44 oneri fiscali e previdenziali esclusi;
 - 5) Termine di ricezione delle offerte: ore 12.00 del 9/9/2005;
 - 6) Data, ora e luogo di apertura offerte: ore 9.00 del 15/09/2005 presso la sede CLAP SPA di Lucca;
 - 7) Condizioni minime: si rimanda al bando di gara e al disciplinare di gara con relativi allegati;
 - 8) Data di pubblicazione del bando sulla GUCE 08/07/2005;
 - 9) Data di pubblicazione del bando sulla GURI 19/07/2005;
 - 10) Altre informazioni: il bando di gara, il disciplinare ed i relativi allegati sono pubblicati sul sito internet www.clapspa.it.
- Il Responsabile del Procedimento: Arch. Marco Pinelli